

Wolala

gioie & dolori

Natale 2007



Luca Beatrice

IL TEMPO DI MORIRE

Sei come la mia moto

Sei proprio come lei

Andiamo a farci un giro

Fossi in te io ci starei.

(Jovanotti, *La mia moto*, 1989)

Nella mitologia greca il Centauro era una figura ambigua, generata da un amore fedifrago e sacrilego, spesso disegnata come irascibile, violenta, selvaggia, brutale e incapace di reggere il vino. Per un bizzarro slittamento semantico, Centauro ora è chi sfreccia in sella a una motocicletta. Colpa delle sette appendici (due braccia, due gambe, due palle ecc...) del corpo di ogni motociclista quando doma la sua belva. A star dietro ai luoghi comuni, il carattere del centauro contemporaneo non differisce molto da quello mitologico: il biker è, per antonomasia, consumatore accanito di birra, vestito di pelle nera e ricoperto di tatuaggi, qualcosa più vicino agli ZZ Top o a Slash, che a Pier Ferdinando Casini. Tuttavia, il fascino della moto riesce a permeare quasi ogni essere umano, per lo più di sesso maschile, tra coloro i quali fanno delle virilità una ragion d'essere. Il senso di libertà, la velocità, non lasciano indifferente neanche il più insospettabile padre di famiglia. È il mito di *Easy Rider* ad anticipare nell'immaginario collettivo l'archetipo del viaggio on the road a bordo di una Harley Davidson; è la Norton "Poderosa" di Ernesto Che Guevara a scandire il passo dei Diari della motocicletta alla scoperta dell'America Latina, che hanno posto le basi della sua rivoluzione; sono le imprese della Yamaha di Valentino Rossi, della Ducati di Casey Stoner, a entrare ogni domenica nelle case di tutti gli italiani.

Più dell'automobile, la moto è un simbolo, quasi un prolungamento del corpo del pilota, che ne segue i movimen-



22. "Medaglie", 2001
scatola luminosa cm 46x38x17

ti in curva, che sente l'aria addosso e la velocità spingere su di sé; *la moto è come una ragazza, dipende tutto dalla carburazione: grassa, va piano; magra, si spacca.*

“Donne e motori” è il binomio tipico del maschio latino. Il bullo e la pupa, il biker e la pin up. La donna da calendario, la “donna oggetto”. Non una vamp o una dark lady, lo spirito della pin up è ben diverso: sguardo rassicurante, grande sorriso, nasino alla francese, costume da bagno, forme prorompenti. Un mondo tutto a colori nato negli Stati Uniti degli anni Quaranta, che ben presto è diventato il principale sollazzo dei giovani al fronte, e che, ancora oggi, nell'era del vintage, rimane una delle maggiori ispirazioni delle nuove ragazze immagine, quelle Suicide Girls tatuate e piene di piercing che di rasserenante hanno davvero poco.

Non solo grandi motociclette, ma anche un mito italiano ricorre nella Pop Art di Marco Lodola: la Vespa, simbolo di intere generazioni, dalle *Vacanze romane* della principessa Audrey Hepburn, agli scontri tra Mod e Rockers sulle spiagge di Brighton del 1964 in *Quadrophenia*, fino alle derive psicogeografiche nell'Urbe di Nanni Moretti nel suo *Caro diario*.

Le automobili americane, con gli spettri di novelle Thelma o Louise al volante, diventano anch'esse l'emblema della nuova emancipazione. L'uomo non compare spesso nelle opere di Lodola, la passione per il gentil sesso è decisamente preponderante.

L'universo lodoliano è colorato, luminoso, i contorni che si perdono, i visi che smarriscono i loro tratti distintivi. Le icone si smaterializzano, la connotazione forte viene meno, rimane solo l'idea, la categoria universale dell'immagine.

Croce e delizia dell'esistenza di ogni maschio, le donne e le due (o quattro) ruote sono al centro di questa mostra, come al centro dei pensieri di qualsivoglia “uomo” eterosessuale in buona salute fisica e psichica. Queste *donne micidiali!* *Non si può vivere né con loro né senza di loro* affermava il saggio Seneca. Un'idea di paradiso terrestre popolato solo di bellezze, tanto attraenti quanto enigmatiche nell'inespressività del volto; e sono proprio le fanciulle a condurre i veicoli di Lodola: *donna al volante, pericolo costante* recita un vecchio adagio. Ma qui, l'unico pericolo è quello di rimaner ammaliati dalle forme e dal cromatismo scintillante, dalla luce che sprigionano i lightboxes, o che riflette sugli smalti.

Per uno che si definisce “elettricista, prima che artista”, ancora una volta la saggezza pop(olare) gli viene in soccorso: *né donna né tela si guardano a lume di candela.*



27. “Vespina”, 2001
scatola luminosa cm 73x48x12



1. *"Moto"*, 2004
scatola luminosa cm 100x115x12



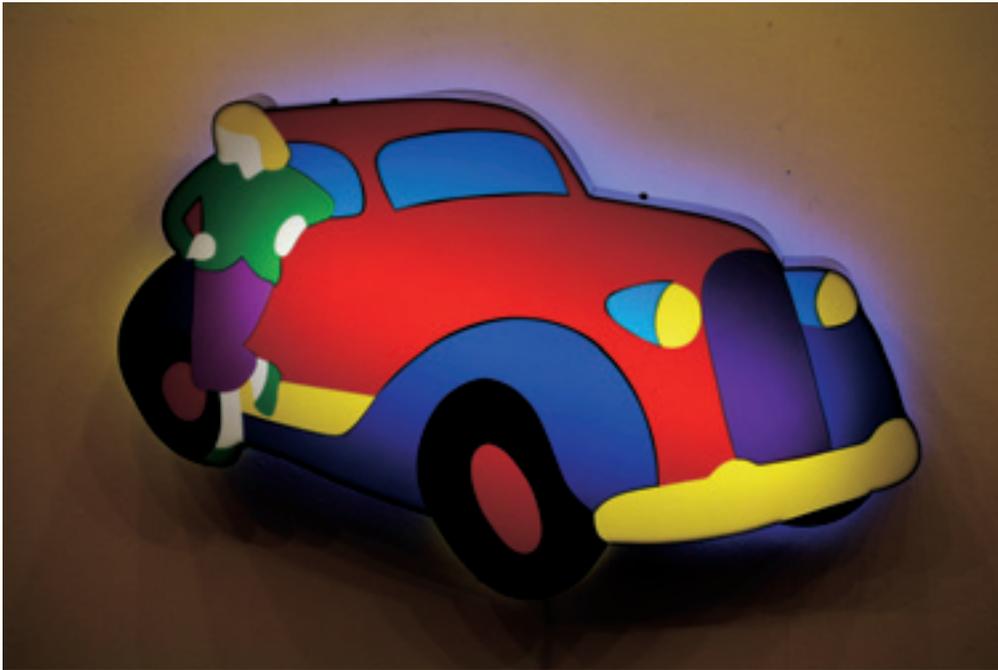
2. *“Vespina”*, 2007
scatola luminosa cm 83x68x12



6. *“Motoscafo”*, 2001
scatola luminosa cm 83x84x12



4. *"Ballerini"*, 2001
scatola luminosa cm 115x96x12



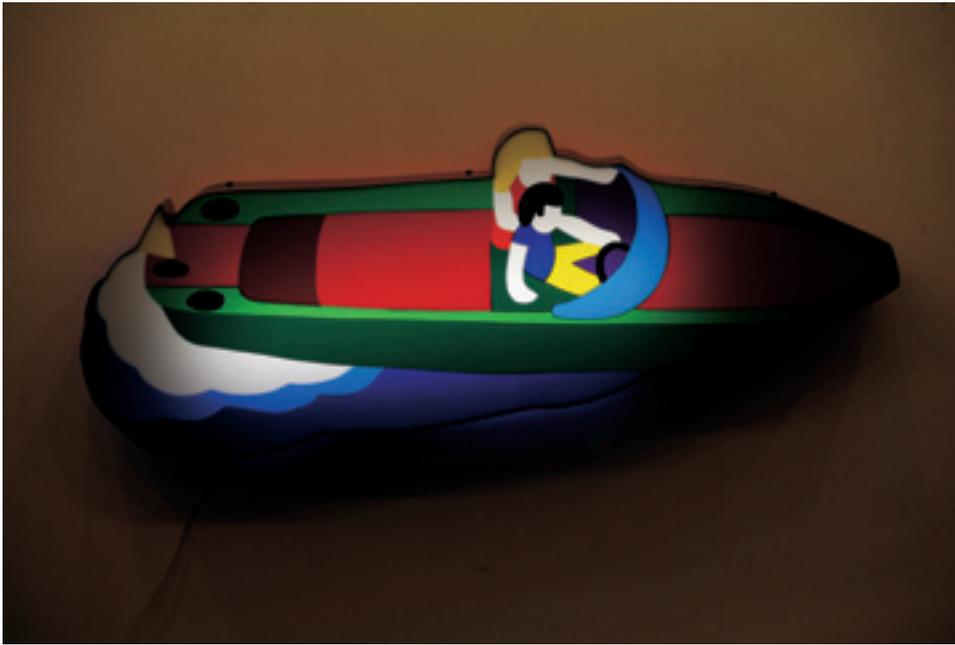
5. *"Auto"*, 2001
scatola luminosa cm 71x42x12



3. *"Sidecar"*, 2000
scatola luminosa cm 80x61x12



7. *"Pin Up"*, 2001
scatola luminosa cm 120x96x12



16. *"Motoscafo"*, 2001
scatola luminosa cm 32x91x12



9. *"Auto"*, 2001
scatola luminosa cm 86x35x12



10. *"Moto"*, 2001
scatola luminosa cm 80x61x12



11. *"Tennista"*, 2007
scatola luminosa cm 98x71x12



12. *"Vespa"*, 2007
scatola luminosa cm 76x47x12



13. *"Pin Up"*, 2000
scatola luminosa cm 140x73x12



14. *"Ballerini"*, 2001
scatola luminosa cm 76x51x12



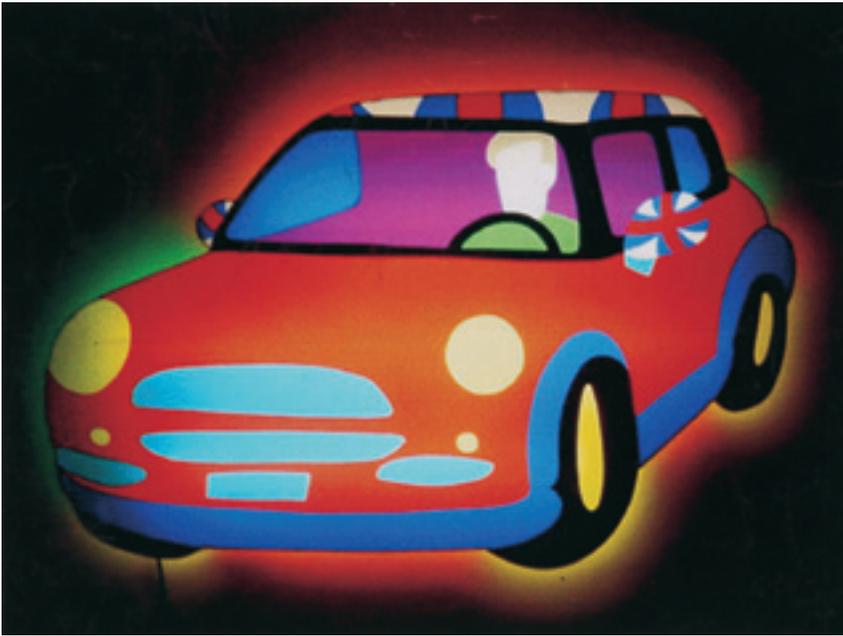
15. *"Vespina"*, 2001
scatola luminosa cm 70x55x12



8 *“Vespa V”*, 2001
scatola luminosa cm 77x48x12



17. *“Vespa”*, 2001
scatola luminosa cm 77x52x12



18. *“Minime”*, 2000
scatola luminosa cm 145x90x12



19. *“Vespa”*, 2001
scatola luminosa cm 70x68x12



21. *“Serratura”*, 2007
scatola luminosa cm 48x35x12



20. *“Natalino 25”*, 2006
scatola luminosa cm 51x44x12



23. *"Ballerini"*, 2007
scatola luminosa cm 77x66x12



24. *"Betty Boop"*, 2000
scatola luminosa cm 71x36x12



25. *“Motoscafo”*, 2001
scatola luminosa cm 68x59x12



26. *“Pin Up”*, 2001
scatola luminosa cm 145x70x12



28. "*Majorettes*", 2001

Tecnica mista e smalti su tela cm 110x115



29. *"Bicicletta"*, 2000
Tecnica mista e smalti su tela cm 70x50



30. *"Vespa"*, 2000
Tecnica mista e smalti su tela cm 50x70



31. *"Ballerini"*, 2000
Tecnica mista e smalti su tela cm 70x50



32. *"Vespa"*, 2000
Tecnica mista e smalti su tela cm 70x50



33. *"Vespa"*, 2000
Tecnica mista e smalti su tela cm 50x70



34. *"Ballerini"*, 2007
Tecnica mista e smalti su carta bianca cm 80x80

BIOGRAFIA

Marco Lodola nasce a Dorno (Pavia) nel 1955. Frequenta l'Accademia di Belle Arti a Firenze e a Milano, conclude gli studi discutendo una tesi sui Fauves che con Matisse saranno un punto di riferimento per il suo lavoro, come anche Fortunato Depero ed il Beato Angelico.

Agli inizi degli **anni '80**, a Milano, attraverso la Galleria di Luciano Inga Pin, ha fondato con un gruppo di artisti il movimento del Nuovo Futurismo, di cui è stato il principale teorico il critico Renato Barilli.

Sin dall'inizio dell'attività, la ricerca dell'utilizzo dei materiali industriali poveri, come il plexiglass, il perspex e gli smalti sono già fondamentali per il suo lavoro creativo, per poi giungere ad esperienze innovative. Li utilizza per ottenere delle immagini che rimandano direttamente ai suoi altri interessi culturali: dalla musica al cinema, dalla pubblicità al fumetto.

Dal 1983 ha esposto in grandi città italiane ed europee come Roma, Milano, Firenze, Bologna, Parigi, Lione, Madrid, Barcellona, Vienna, Amsterdam.

Ha partecipato ad esposizioni e a progetti per importanti industrie quali Swatch, Coca Cola, Titan, Vini Ferrari, Grafoplast, Nonino, Dash, Harley Davidson, Ducati, Riva, Illy (collana di tazzine d'autore), Carlsberg, Valentino, Coveri, Fabbri, I Mirabili, Shenker, e Seat.

Nel 1994 è stato invitato dal governo della Repubblica Popolare Cinese ad esporre nei locali degli ex archivi della città imperiale di Pechino.

Nel 1996 ha iniziato a lavorare negli Stati Uniti: Boca Raton, Miami e New York.

Ha partecipato alla XII Quadriennale di Roma e alla VI Biennale della Scultura di Montecarlo. Sono diverse le sue collaborazioni con scrittori contemporanei tra cui Aldo Busi, Marco Lodoli, Giuseppe Pulina, Claudio Apone, Tiziano Scarpa e Giuseppe Cederna.

Nell'estate del 1998, la Saatchi & Saatchi lo incarica di eseguire i disegni per le affiches di Piazza del Popolo a Roma, per l'Opera Lirica Tosca di Puccini. Nel medesimo anno fonda il "Gruppo '98" impegnato a collegare artisti di diverse discipline, attraverso un'azione trasversale. Il manifesto del movimento viene reso pubblico nel suo studio-atelier di Pavia, un'ex-fabbrica aperta a: scrittori, musicisti e fotografi dove realizzano incontri interdisciplinari. Questo spazio verrà chiamato "LODOLANDIA". Tale iniziativa produce effetti positivi, infatti lo scrittore Aldo Busi invita Lodola ad illustrare un volume del seicento del giapponese Ihara Saikaku per l'editore Frassinelli, anche Marco Lodoli, suo quasi omonimo, gli chiede di disegnare le copertine dei suoi romanzi. Sono stati attivi in eguale misura i rapporti con il mondo della musica e dello

spettacolo.

Nel 2000 Lodola, da sempre legato alla danza, è stato incaricato dal Teatro Massimo di Palermo di realizzare “Gli avidi lumi”, quattro totem luminosi alti sei metri, raffiguranti episodi significativi delle nove opere in cartellone. Per l’occasione è stato realizzato un video-documentario di Sergio Pappalettera. Le sculture rimarranno collocate nelle maggiori piazze della città, come è già avvenuto a Montecarlo, Riccione, Bologna Paestum al Castello Visconteo di Pavia, San Paolo del Brasile e a Cagliari.

Nel 2001 per il Premio Letterario Nonino è stato autore delle opere assegnate ai vincitori dell’edizione. Nello stesso anno è stato incaricato di curare l’immagine del Carnevale di Venezia. Per l’occasione la Fondazione Bevilacqua la Masa ha organizzato la mostra Futurismi a Venezia con opere sue e quelle di Fortunato Depero.

Nel giugno del 2002 ha creato la scultura luminosa dedicata alla figura del grande imprenditore Venceslao Menazzi Moretti, che è stata installata nel nuovo parco nella città di Udine, la dove sorgeva il primo stabilimento della famosa birra.

Nel 2003 realizza la luminosa “Venere” nell’ambito della mostra Venere Svelata di Umberto Eco tenutasi al Palazzo delle Belle Arti di Bruxelles: per l’occasione ha curato l’installazione della facciata esterna e la mostra Controluce a Palazzo del Turismo di Riccione che nel 2004 è stata trasferita a San Paolo del Brasile (Museo Brasileiro da Escultura Marilisa Rathsam) Rio de Janeiro (Museo de Arte Moderna), Città del Messico (Polyforum Siqueiros) e al Museo Regional Guadalajara.

Nel 2005 Lodola ha realizzato: un manifesto per le Olimpiadi Invernali di Torino, per Natale una scultura in Piazza Strozzi a Firenze, una collezione di mobili per I Mirabili, la maglia rosa per l’88° Giro d’Italia, la nuova immagine di Roxy bar per Red Ronnie, e il logo per la trasmissione “Speciale per voi...” di Enzo Arbore.

Nel 2006 all’aeroporto internazionale di Città del Messico è stata collocata una scultura luminosa ed ha realizzato l’immagine per il centenario del movimento pacifista di Gandhi.

Nel 2007 Marco Lodola realizza il logo per i cinquant’anni dell’ARCI e l’immagine dell’70° Maggio Fiorentino, il logo per i Miti della Musica per la Volkswagen e la collezione “Lodola Shinning”.

Hanno scritto di lui tra gli altri: L. Vergine, M. Bossaglia, L. Caramel, G. Seveso, F. Somaini, C.A. Quintavalle, Accame, E. Pontiggia, A. Calabrese, P. Restany, E. Coen, Bonito Oliva, C. Strano, A. Fiz, E. Crispolti, M. Cherubini, M. Vescovo, L. Mammi, I.Q. Hunter, G. Dorfles, V.Sgarbi, V. Deho, L. Beatrice, A. Riva.

OPERE IN COLLEZIONI PUBBLICHE:

Busto Arsizio, Fondazione Palazzo Bandera (2000)
Groninger, Groninger Museum (2000)
Rovereto, MART (2000)
Milano, Collezione Arte Italiana Banca Commerciale Italiana (2000)
Bologna, Galleria Comunale d'Arte Moderna (2000)
Repubblica di San Marino, Museo d'Arte Moderna (2000)
Gallarate, Galleria Civica d'Arte Moderna (2000)
Bolzano, Museion (2000)
Parma, Università della Csac (2000)
Torino, Castello di Rivara (2000)
Bologna, Collezione Cassa di Risparmio di Bologna (2000)
Roma, Collezione Palazzo della Farnesina (2000)
Paestum, Museo del Tuffatore (2000)
Trevi, Flash Art Museum (2000)
Lodeve, Musée de Fleury (2000)
Milano, Fondazione Maimeri (2000)
Casale Monferrato, Fondazione Cultura ebraica (2000)
Boca Raton, Boca Raton Museum (2000)
Riccione, Palazzo delle Esposizioni (2004)
San Paolo del Brasile, Collezione Permanente Museu Brasileiro da
Escultura Marilisa Ratsan (2004)
Milano, Collezione Banca Intesa (2004)
Terni, Museo Diocesano di Terni (2006)
Cagliari, Castello di san Michele (2006)
Milano, Fondazione Pomodoro (2006)
Forte dei Marmi, La Versiliana (2007)

Mostre personali (selezione):

- 1985 Galleria La Polena, Genova
- 1987 Galleria Il Capricorno, Venezia
- 1988 Studio Cavalieri, Bologna
- 1989 Galleria VSV, Torino
- 1990 Galleria La Nuova Pesa, Roma
- 1991 Centro Steccata, Milano
- 1992 Studio d'Arte Duomo, Terni
- 1993 Istituto Italiano di cultura, Londra (Inghilterra)
Aula Magna, Università degli Studi, Genova
- 1994 Studio Marconi, Milano
Galleria Wan-Fung Archivi della Città Proibita, Pechino (Cina)
- 1995 Galleria Galliata, Piacenza
- 1996 Margareth Liptworth Arts, "*Pavesese Soup*", Boca Raton – Florida (USA)
Marisa Del Re Gallery "*Movie Still*", New York (USA)
Palazzo Bricherasio, "*Video Follies*", Torino
- 1997 Galleria Menhir, Palazzo Civico, "*Frames*", Sarzana (SP)
- 1998 Marisa Del Re Gallery, "*Inner city light*", New York (Stati Uniti)
Galleria Bagnai, "*Self Portrait*", Siena
Galerie Pascal Lansberg; "*Le Ballet Plastique*", Parigi (Francia)
Istituto italiano di cultura, "*Video Folies*", Parigi (Francia)
- 1999 Star N'Bars, "*Open Art Tour*", Monte Carlo
Musée de Fleury, Lodeve (Francia)
- 2000 Galleria Tega, MiART,
Galleria Ugo Lini, "*Electric dawn*", New York (USA)
- 2001 Centre culturelle du Pantheon, "*Boites à Lumière*", Parigi (Francia)
Palazzo Durini, "*Il colore della musica*", Milano
Galleria Arte in Cornice, Torino
- 2002 Galleria Nuova ArteSegno, "*A tutta birra*", Udine

- 2003 Galleria Maretti Arte, “*Fil Rouge*”, Montecarlo
 Galleria d’Arte Hausammann, “*Metropolis*”, Cortina
 Palazzo del Turismo, “*Controluce*”, Riccione
 Galleria Biasutti&Biasutti, Torino
 Galleria Subalpina, “*Un’umanità moderna*”, Torino
- 2004 Fondazione Lazzareschi, “*Sulla luce*”, Lucca
 Museu Brasuliero da Esculta Marilisa Rathsan, “*Controluce*”, San Paolo del Brasile (Brasile)
 Museo Polyforum, “*Controluz*”, Città del Messico (Messico)
- 2005: Colombo arte, Bovisio Masciago (MI)
 Mandelli Arte Contemporanea, Seregno (MI)
 Galleria del Palazzo, Spazio Coveri, “*Idee luminose*” Firenze
 Balestrino Centro Cultura Arte Contemporanea, “*Marco Lodola, Sculture luminose, dipinti, ceramiche*”, Albissola Marina (SV)
 Duplex Art Gallery, “*Light*”, Genova
 Galleria Enrico Coveri, “*Idee luminose*”, Firenze
- 2006: Galleria Margotta, “*Totò Swing*”, Roma
 Colombo arte, “*Light boxes and more*”, Bovisio Masciago (MI)
 Arenthon, “*Lodola à la main libre*”, Parigi (Francia)
 Piazza di Spagna, “*Natalino 25 – The three of light*”, Roma
 Galleria Aicardi, “*Lucine*”, Alassio
 Piazza del Duomo, “*Luminal*”, Pietrasanta (LU)
 Galleria Rotta, “*Falene*”, Genova
 Galleria d’arte Hausammann, Marco Lodola, Cortina
 Galleria Coveri, “*Lodolandy*”, Pietrasanta (LU),
- 2007: Galleria Fogola, Torino
 Castello Sforzesco e percorso Cittadino, “*Lodolandia*”, Milano
 Galeire 90, “*Lighthouse*”, Rio di Pusteria,
 Galata Museo del Mare, “*Lightsip to Lodola*”, Genova
 Armoni Arte, “*Lodolismo*”, Perugia
 Altobello Arte, Montagnana
 Elleni Galleri d’Arte, “*Lodolosamente*”, Bergamo
 Galleria Berman, “*Gioie & Dolori*”, Torino

Elenco Opere

1. *"Moto"*, 2004
scatola luminosa cm 100x115x12
2. *"Vespina"*, 2007
scatola luminosa cm 83x68x12
3. *"Sidecar"*, 2000
scatola luminosa cm 80x61x12
4. *"Ballerini"*, 2001
scatola luminosa cm 115x96x12
5. *"Auto"*, 2001
scatola luminosa cm 71x42x12
6. *"Motoscafo"*, 2001
scatola luminosa cm 83x84x12
7. *"Pin Up"*, 2001
scatola luminosa cm 120x96x12
8. *"Vespa V"*, 2001
scatola luminosa cm 77x48x12
9. *"Auto"*, 2001
scatola luminosa cm 86x35x12
10. *"Moto"*, 2001
scatola luminosa cm 80x61x12
11. *"Tennista"*, 2007
scatola luminosa cm 98x71x12
12. *"Vespa"*, 2007
scatola luminosa cm 76x47x12
13. *"Pin Up"*, 2000
scatola luminosa cm 140x73x12
14. *"Ballerini"*, 2001
scatola luminosa cm 76x51x12
15. *"Vespina"*, 2001
scatola luminosa cm 70x55x12
16. *"Motoscafo"*, 2001
scatola luminosa cm 32x91x12
17. *"Vespa"*, 2001
scatola luminosa cm 77x52x12
18. *"Minime"*, 2000
scatola luminosa cm 145x90x12
19. *"Vespa"*, 2001
scatola luminosa cm 70x68x12
20. *"Natalino 25"*, 2006
scatola luminosa cm 51x44x12
21. *"Serratura"*, 2007
scatola luminosa cm 48x35x12
22. *"Medaglie"*, 2001
scatola luminosa cm 46x38x17
23. *"Ballerini"*, 2007
scatola luminosa cm 77x66x12
24. *"Betty Boop"*, 2000
scatola luminosa cm 71x36x12
25. *"Motoscafo"*, 2001
scatola luminosa cm 68x59x12
26. *"Pin Up"*, 2001
scatola luminosa cm 145x70x12
27. *"Vespina"*, 2001
scatola luminosa cm 73x48x12
28. *"Majorettes"*, 2001
Tecnica mista e smalti su tela cm 110x115
29. *"Bicicletta"*, 2000
Tecnica mista e smalti su tela cm 70x50
30. *"Vespa"*, 2000
Tecnica mista e smalti su tela cm 50x70
31. *"Ballerini"*, 2000
Tecnica mista e smalti su tela cm 70x50
32. *"Vespa"*, 2000
Tecnica mista e smalti su tela cm 70x50
33. *"Vespa"*, 2000
Tecnica mista e smalti su tela cm 50x70
34. *"Ballerini"*, 2007
Tecnica mista e smalti su carta bianca cm 80x80